

Approfondimento

Probabilmente eretta per contrastare le incursioni degli Ungari, la fortificazione di Guiglia sembra avere origine tra IX e X secolo. La prima attestazione del castello risale all'anno 1000 mentre dal 1115 si parla espressamente dei signori di Guiglia che contendono il predominio su queste terre al Comune di Modena a cui sono indotti tuttavia a sottomettersi nel 1205, cercando la protezione della città contro la minaccia di invasione dell'esercito di Bologna.

Dopo essere stato ceduto da Azzo VIII d'Este ai Bolognesi al chiudersi del Duecento il Castello di Guiglia torna sotto il regno degli Estensi nel 1326. Dopo una ribellione Guiglia passa ai Visconti, ma verrà incendiata nel 1361 da milizie filoestensi. Da questo momento il castello torna ai signori di Guiglia, antichi feudatari che avvieranno la ricostruzione del fortilizio.

Nel 1405, dopo una turbolenta stagione di conflitti interregionali e instabilità politica, Nicolò III d'Este si risolse di assegnare il feudo di Guiglia ai fratelli Marco, Alberto e Gian Galeazzo Pio di Carpi. L'investitura del castello venne puntualmente riconosciuta dai successori Nicolò III ai signori di Carpi, fino al 1510, quando accusati di tradimento, vennero spogliati del loro dominio su Guiglia ed altri castelli.

Una nuova campagna edilizia venne avviata dopo il terremoto del 1571 quando il castello fu ceduto da Alfonso II d'Este alla famiglia Montecuccoli, dal 1586 si avvicendarono diversi proprietari: gli Aldrovandi, i marchesi Ferrante Estense Tassoni e Ugo Pepoli. Il 23 marzo 1630 Francesco I d'Este cedette il feudo a Francesco Montecuccoli i cui discendenti conserveranno la proprietà del castello sino al 1900, anno nel quale passò nelle mani dello svizzero Beusch che lo convertì in albergo. Infine, nel 1918, divenne proprietà del Comune di Reggio Emilia.

